

*Comunicato stampa*

**Roma, 21 marzo 2025 – Alcolock, Periti AIPED: Da Decreto MIT criticità che possono portare a valanga di ricorsi. Poca chiarezza Su taratura e sigilli si presta a controversie legali**

Il decreto del Ministero dei Trasporti sull'alcolock contiene alcune criticità in grado di dare vita a contenziosi legali e ricorsi da parte degli automobilisti. Lo afferma Aiped, Associazione Italiana Periti Estimatori Danni.

L'articolo 7, comma 5 del decreto attuativo stabilisce che "L'installazione e lo smontaggio del dispositivo alcolock non rientrano tra le operazioni tecniche soggette a visita e prova da parte degli uffici della motorizzazione civile", ma non viene chiarito se il veicolo, dopo la rimozione dell'apparecchio, possa circolare liberamente senza ulteriori controlli, il che potrebbe portare a problemi di sicurezza o di omologazione, e a conseguenze legali in caso di sinistro stradale – spiega Aiped - L'articolo 8 impone poi al conducente di esibire il certificato di taratura con intervallo valido. Tuttavia, non viene specificato chi verifica se la taratura sia corretta: la Polizia Stradale in fase di controllo?

Problemi anche sul fronte del sigillo previsto dal decreto per impedire l'alterazione o la manomissione dopo l'installazione, e che deve distruggersi in caso di tentativo di manomissione. Ma cosa succede se il sigillo si danneggia per cause accidentali o a seguito di incidente stradale? Chi garantisce che un sigillo danneggiato non implichi automaticamente un'accusa di manomissione?

*"Tutti questi aspetti devono essere chiariti, perché il rischio è che norme poco chiare si prestino a contenzioni legali e ad una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti coinvolti dal nuovo strumento alcolock"* – afferma il presidente Aiped, Luigi Mercurio.

*L'Ufficio Stampa*



*Per info e interviste:  
cell. +39 334 121 5779*